

dize alli 27 dil preterito a Cao Schilo esser fuzito, e dize che ditta armata se parti alli 10 di zugno e ussite dil stretto di Galipoli vele numero 130 di le qual sono galie 90 et fuste 40, e primo andete a li castelli e tolseno pan, poi andono a Tenedo et poi a Methelin al porto Sigi et tolseno aqua donde li fuzite molti homini. Da poi l'andoe a Syo, dove fo ben vista la ditta armata et apresentato ditto capitano che li stete zorni 6. Partitosi da Syo andò al Pasara, da poi a Negroponte et cao Schylo. Dimandato se le galie sono tutte in ordine di artellarie et de homeni, disse ca launa galia hanno una bombardarda grossa a prova et due altre mezane et dui falconeti a prova di bronzo, et poi da l'alboro a poppe nela corsia doi altri falconeti, da le bande altri pezi di fero, ma di zurme è mal in ordine zoè homeni non pratici, et hanno assai christiani per cadauna galia, et da l'alboro a prova sono christiani el forzo grecchi, et de essi christiani parte vi sono per forza et parte per volontà; il forzo de li officiali sono christiani, non sanno aiutarsi al vogar. Domandato come erano fornite de pan, dice benissimo. Dimandato donde andava ditta armata disse a Modon et che poi invernerà alla Valona. Dimandato se sopra esse galie ne fa de bisogno altre galie disse di no. Dimandato si sono altre nave, galioni overo schierazi con munitione et se a Constantinopoli altra armata si preparava disse di no. *Item*, manda la depositione de dui homeni examinati per lui proveditor. Scrive voler mandar le do galie palmate al clarissimo zeneral con le presente lettere, una da Candia che palmava al meglio si potrà et vederà de inviar diman *etiam* quella a Corfù. Di le tre galie mandai in Golfo per acompagnar alcuni navilli de formenti per Corphù non ho altro, salvo che za zorni 8 le erano a Patras et aspetava tra schierazi con zerca 4000 stara di formento che cargavano per Corfù. Ho inviato uno homo a posta a Modon per veder oculatamente ditta armata, el qual aspetto passato diman per meglio intender le sue forze et andamenti, mi retegnirò 3 galie apresso la mia per intender da poi el partir di Modon il camin farà ditta armata, per poter di tempo in tempo tenir avisato il clarissimo zeneral. Questa notte mi leverò et anderò al cavo di questa ixola da levante et li starò oculato con bona guardia, intendendomi dil tutto con questo proveditor per fino che dal zeneral altro mi sarà imposto.

*A di 6 Luio 1532 in galìa al Zante.*

251\*

Nicolò Papadato mercadante, costituito alla presentia del clarissimo proveditor di l'armata, disse questa mattina essersi partito da Guastivi villa apresso Chiarenza, et haver inteso da Chorinichi et Nicolò Cenavi come a Modon erano gionte 15 vele, et che il resto di l'armata era al Brazo di Maina, la quale doveva venir a Modon, et referisse haver inteso da li soprascritti che'l sanzaco di Negroponte deve venir a Chiarenza per montar su l'armata, chi diceva con 7 milia persone chi con 6000 chi con 9000, et che l'armata doveva prima venir a Modon et poi a Chiarenza a levar ditti homeni, et che a Chiarenza aparechiavano vitualie per il ditto campo, et che domane se expetava ditte gente, et disse ancora haver inteso che'l Signor era cavaleato alla volta de Italia verso il Friul, ha inteso questo da li soprascritti homeni del paese et da uno turco. Non altro.

*A di 7 ditto.*

Mesier Zuan Batista Mezanello patron di uno bregantino di la Religion, costituito davanti el clarissimo proveditor di l'armata, referisse haverli ritrovato in Andre et haver vista l'armata turchesca a Caristo, la quale già 13 giorni se partite da Caristo che fu alli 24 dil passato, il quale patron ha seguitato ditta armata fino a Sapiaientia, la quale a di 4 dil presente parte di essa entrò nel canal de Modon et il resto seguitava. Referisse haver visto vele numero 70 tutte di uno taio, che pensa esser galie et fuste grosse numero 21. Disse haver parlato con uno homo che era fugito di una galia di Cuzaf, et haverli dimandato come ditta armata fosse fornita di scapoli, li rispose sopra esse trovarsi pochi scapoli, ma se diceva che doveano su la Morea levar bon numero de scapoli sopra essa armata, et dice non saper che altra armata vengi oltra la soprascrita. Disse che tutte le fuste erano con essa armata, et in Arzipielago non è rimasto altro che doi bregantini. Altro disse non saper.

*Copia di una lettera di Jacomo Seguro del Zante, a di 7 Luio, scritta a sier Antonio da Mula fo proveditor de li.*

Relation di uno ciprioto fugito di l'armata turchesca et venuto a Napoli di Romania die Domi-